

**THE CLASH**  
**A CURA DI MAL PEACHEY**

ISBN, 320 PAGINE, 14,00 EURO

☆☆☆☆

**L'irresistibile avventura di Strummer e compagni: era un libro illustrato, ora esce in versione tascabile**

«Non ricordo di essere mai andato in vacanza finché ho fatto parte del gruppo. Una cosa tirava l'altra». La riflessione di Mick Jones rivela il senso di quel *mystery train* che è il rock'n'roll: un'avventura travolgente che annulla le differenze tra palco e realtà, pubblico e famiglia, lavoro e vacanza. Il modo migliore per raccontare la breve ma indimenticabile storia dei Clash è proprio la loro testimonianza diretta, immediata: *Clash In Their Own Words* potrebbe essere il sottotitolo di questo libro, che presenta le lunghe e accurate interviste raccolte da Mal Peachey nel giro di cinque giorni. Interviste non del tutto inedite: alcune hanno integrato il lavoro di Don Letts per *Westway To The World*, il documentario premiato con il Grammy nel 2003. Raccontare i Clash significa lasciar fluire l'energia liberatoria del punk-rock: nel susseguirsi dei ricordi si vedono le file per il sussidio di disoccupazione, le lotte con i teddy boy e la polizia, le risse sui palchi, l'amicizia con i Sex Pistols, la rapida esplosione del fenomeno e la sua veloce fine. «Mi misi il nome di Joe Strummer, lo Strimpellatore, perché sono capace di suonare solo le sei corde tutte insieme, oppure nessuna»: una citazione esemplare per comprendere l'orizzonte culturale e sociale dei protagonisti dell'avvento punk. La frequentazione di Brixton, l'ascolto dello ska, i rapporti con le minoranze giamaicane, le sommosse di Ladbroke Grove che diedero origine a *White Riot*, l'amore per la tradizione rock americana e l'apertura alle novità funk e rap, i manifesti *London Calling* e *Sandinista!*, i tour stranieri, lo scioglimento e l'entrata nel mito: le testimonianze dei protagonisti lasciano emergere i momenti clou della vicenda Clash, con i singoli caratteri ben inquadrati, molto meno le posizioni "ideologiche". *The Clash* fornisce una utile ricostruzione storica ma sonda anche gli equilibri nel gruppo: ad esempio il ruolo cruciale di Bernie Rhodes, una sorta di Mal-

colm McLaren dei Clash, ma anche la personalità più eccentrica di Topper Headon, batterista punk-rock ma segreto ascoltatore di Buddy Rich, Steve Gadd e Billy Cobham, nonché spina dorsale della band, tanto che la crisi dovuta alla sua tossicodipendenza altera definitivamente la stabilità dei Clash, conducendoli alla fine. Il testo è arricchito da foto, un'accurata discografia e la tour list completa, dai primi concerti alle tournée conclusive, passando per il famigerato *Anarchy In The UK Tour*, l'evento che diede la prima grande esposizione mediatica al punk. Un "memoriale" di gradevole lettura.

Donato Zoppo

